



**GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE
DELLA LIBERTÀ PERSONALE CITTÀ DI PIACENZA**

**RELAZIONE ANNUALE
ATTIVITA' 2024**



Garante per i diritti delle persone private della libertà personale
Mariarosa Ponginebbi
C/O Segreteria Organi Istituzionali Piazza Cavalli, 2
29121 - Piacenza
Tel. 3391418921
e-mail: ext.mariarosa.ponginebbi@comune.piacenza.it

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	LA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DI PIACENZA: LA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNALE E IL SUO CAMPO DI AZIONE	3
2.1	L'AUTORIZZAZIONE AD ACCEDERE AI LUOGHI DI PRIVAZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE	4
2.2	LA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE	4
2.3	IL REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI	4
2.4	IL PROVVEDITORATO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	6
2.5	IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA	6
3.	LA SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA E IN EMILIA-ROMAGNA	6
4.	LA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA "SAN LAZZARO" - (LE NOVATE)	7
4.1	LE CONDIZIONI STRUTTURALI ED IGIENICO SANITARIE	8
5.	LE PERSONE DETENUTE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE: LA PRESENZA, L'ETA', LA PROVENIENZA GEOGRAFICA, IL TITOLO DI STUDIO	10
5.1	LE PERSONE DETENUTE: LA PRESENZA	10
5.2	LE PERSONE DETENUTE: L'ETA'	10
5.3	LE PERSONE DETENUTE ITALIANE E STRANIERE: LA PENA INFILITTA	11
5.4	LE PERSONE DETENUTE STRANIERE SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA	11
5.5	LE PERSONE DETENUTE ITALIANE: SCOLARITA'	11
5.6	LE PERSONE DETENUTE STRANIERE: SCOLARITA'	12
5.7	GLI EVENTI CRITICI	12
6.	IL PERSONALE CHE OPERA ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE	13
6.1	IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA	13
6.2	I FUNZIONARI GIURIDICO PEDAGOGICI	14
6.3	GLI ESPERTI EX ARTICOLO 80	14
7.	LA SALUTE	14
7.1	LE PERSONE DETENUTE IN TERAPIA CON FARMACI DI PERTINENZA PSICOTROPA	15
7.2	IL PERSONALE SANITARIO CHE LAVORA PRESSO LA MEDICINA PENITENZIARIA	15
7.3	L'AMBULATORIO DELLE DIPENDENZE PATOLOGICHE (SerDP)	15
8.	LA SCUOLA	16
8.1	I PERCORSI SCOLASTICI	16
8.2	LA SCUOLA MEDIA	17
8.3	L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE, G. MARCORA SEDE CASA CIRCONDARIALE	17
9.	IL LAVORO	17
10.	IL VOLONTARIATO	19
11.	L'ASSISTENZA RELIGIOSA	19
12.	LE ATTIVITA' CULTURALI, LABORATORIALI, RICREATIVE, SPORTIVE	19
13.	I PROGETTI REALIZZATI E/O IN CORSO	20
14.	PROGETTO TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA	21
14.1	LE ATTIVITA'	21
14.1.1	GLI SPORTELLI INFORMATIVI	21
14.2	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE DETENUTE	21
14.3	GLI INTERVENTI PER PROMUOVERE LA CULTURA E LA LETTURA ALL'INTERNO DEL CARCERE ATTRAVERSO LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE TRE BIBLIOTECHE INTERNE ALLA CASA CIRCONDARIALE QUALI CRITERI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA IN CARCERE	21
14.4	LE AZIONI DI SOSTEGNO AI LEGAMI FAMILIARI, ALLA CURA DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE DI ORIGINE E ALLA RELAZIONE GENITORI-FIGLI, IN PARTICOLAR MODO A FAVORE DELLE DONNE DETENUTE	21
14.5	ATTIVITA' CULTURALI E TEATRALI RIVOLTE ALLE PERSONE RISTRETTE NELL'I.P.	21
14.6	LE ATTIVITA' A FAVORE DEI SEX OFFENDERS	22
15	LE ATTIVITA' DELLA GARANTE	22

15.1	I COLLOQUI E LE VISITE NELLE SEZIONI	22
15.2	LE TELEFONATE E LE EMAIL	26
15.3	LE CRITICITA' EMERSE	26
15.4	GLI IMPEGNI ISTITUZIONALI	27
16.	INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE AUL TEMA DEI SUICIDI IN CARCERE	29
17.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	29
18.	RINGRAZIAMENTI	30
19.	ALLEGATO	31

1.PREMESSA

La presente relazione, la seconda dall'inizio del mio mandato il 5/01/2023 (Prot. Gen 1799/2023 del Comune di Piacenza), illustra le attività, le funzioni e i compiti svolti come Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Piacenza nel corso dell'anno 2024.

La situazione della Casa Circondariale di Piacenza rispetto al 2023, si è gradualmente modificata ed oggi la popolazione detenuta del carcere cittadino è notevolmente aumentata registrando un sovraffollamento, vale a dire che a fronte dei 416 posti a disposizione sono presenti al 31 dicembre 2024, 513 persone detenute. I numeri elevati di persone ristrette, comportano inevitabilmente una riduzione dello spazio a disposizione della comunità carceraria con conseguente aumento di malessere e proteste, una riduzione del tempo che gli operatori, già sotto organico, possono dedicare alle persone detenute, con un'inevitabile frammentazione delle proposte trattamentali, difficoltà di accesso alle cure mediche, ecc. Anche la mia attività come Garante dei diritti delle persone private della libertà personale si è fatta più impegnativa e complessa per l'aumento delle richieste di colloqui, per la presenza di una popolazione carceraria sempre più fragile e problematica e per i bisogni e le argomentazioni presentate dalle persone.

Nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione Italiana soprattutto per quanto riguarda gli articoli 13, 25, 27, 32, 35, due sono stati sostanzialmente le aree di lavoro nelle quali come garante ho cercato di lavorare: - all'interno della Casa Circondariale, svolgendo con regolarità i colloqui (**515**) con le persone detenute in modalità riservata, per cogliere le esigenze di ogni persona e le visite nelle sezioni dell'istituto (**10**). Costante è stata la ricerca di un confronto con la Direzione, la polizia penitenziaria, i funzionari giuridico pedagogici, la mediatrice culturale, gli esperti ex articolo 80, gli operatori sanitari della Medicina Penitenziaria, i volontari, al fine di monitorare, garantire e promuovere il rispetto dei diritti fondamentali dei principi costituzionali e della dignità e mettere in atto azioni finalizzate a superare le molteplici criticità.

- sul territorio, nell'interfaccia con gli attori istituzionali coinvolti a vario titolo e con il terzo settore, collaborando dove mi è stato possibile, nella predisposizione di progettualità specifiche (es. Progetto di educazione finanziaria in collaborazione con l'Associazione culturale progetto Europa).

Un'altra attività è stata quella di riscontro rispetto alle segnalazioni ricevute dai diversi interlocutori, tra cui soprattutto avvocati, familiari, volontari.

Numerose sono state i solleciti in merito alle difficoltà presenti (per buona parte del 2024), della Medicina Penitenziaria e del SerDP interno per quanto riguarda il potenziamento di operatori sanitari (Direttore U.O.S.D. e del SerDP, assistente sociale, coordinatore infermieristico, S promotore della salute).

Attivazione del Protocollo (accordo ex art. 15 Legge 241/1990 in materia di iscrizione anagrafica dei soggetti privati della libertà personale tra i Comune e la Casa circondariale – Delibera n.29 del 20/02/2024. Ad oggi bloccato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria).

Richiesta di autorizzazione e istruzione per il trattamento dei dati personali con DPO (Data Protection Officer) del Comune di Piacenza.

Ho inoltre cercato di partecipare a tutte le iniziative relative alle tematiche riguardanti il carcere, con l'obiettivo di svolgere azioni di sensibilizzazione sul territorio (questo punto è sicuramente da potenziare).

Costante è stata la collaborazione con il Garante Regionale, la partecipazione agli incontri convocati dalla Conferenza nazionale dei Garanti territoriali e la partecipazione all'Assemblea nazionale dei Garanti territoriali oltre che al contatto continuo e scambio di informazioni e conoscenze con altri Garanti ed adesione delle varie iniziative proposte.

2. LA GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DI PIACENZA: LA NORMATIVA NAZIONALE, COMUNALE E IL SUO CAMPO DI AZIONE

Sin dal 2003, le Regioni, le Province e i Comuni italiani hanno avviato la sperimentazione di una nuova figura di tutela e promozione dei diritti delle persone private della libertà, che si rifà al tempo stesso alla tradizione della difesa civica e all'esperienza della prevenzione della tortura e delle pene o dei trattamenti inumani o degradanti implementato dall'omonimo Comitato del Consiglio d'Europa.

Infatti nel corso degli ultimi quindici anni 17 Regioni e Province autonome, 9 Province e Aree metropolitane, 50 Comuni, hanno istituito i Garanti delle persone private della libertà personale, ovvero ne hanno formalmente affidato le funzioni ad altri organi di garanzia a competenza multipla.

La Regione Emilia Romagna in data 19/02/2008, ha approvato la Legge Regionale n.3 *"Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti Penitenziari della Regione Emilia-Romagna"* e istituisce la figura del Garante Regionale al fine di contribuire a garantire, in conformità ai principi costituzionali e nell'ambito delle competenze regionali, i diritti delle persone presenti negli Istituti penitenziari, negli Istituti penali per i minori, nelle strutture sanitarie, (in quanto ospitano persone sottoposte a trattamento sanitario obbligatorio), nei centri di assistenza temporanea per stranieri e in altri luoghi di restrizione o limitazione delle libertà personali. Con il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2014, n. 10, è stato istituito il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, cui l'art. 7, comma 5, affida la responsabilità di vigilare affinché la custodia delle persone sottoposte alla limitazione della libertà personale sia attuata in conformità alle norme nazionali e alle convenzioni internazionali sui diritti umani ratificate dall'Italia *"promuovere e favorire rapporti di collaborazione con i garanti territoriali, ovvero con altre figure istituzionali comunque denominate che hanno competenza nelle stesse materie"*.

Un successivo decreto n. 36 dell'11 marzo 2015 il ministero della Giustizia ha emanato il Regolamento che definisce struttura, composizione e modalità di funzionamento dell'ufficio del Garante nazionale.

L'attuale Garante nazionale è il dott. Riccardo Turrini Vita, fanno parte del Collegio Irma Conti, Mario Serio A Piacenza in data 5/09/2009, Il Consiglio comunale ha adottato la deliberazione n. 204, avente a oggetto *"Istituzione del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Piacenza. Parziale modifica della proposta in accoglimento del parere della Commissione Consiliare n. 3 "Servizi Sociali"*

2.1 L'AUTORIZZAZIONE AD ACCEDERE AI LUOGHI AI LUOGHI DI PRIVAZIONE DELLA LIBERTÀ PERSONALE

L'articolo 67, comma 1, lettera I bis, della legge n. 354 del 26 luglio 1975 ("Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", di seguito Ordinamento penitenziario / OP), modificato dalla legge n. 14 del 27 febbraio 2009, di conversione al decreto-legge n. 207 del 30 dicembre 2008, permette ai Garanti, insieme ad altre Autorità, di **visitare senza preventiva autorizzazione gli istituti penitenziari nel loro territorio di competenza**. L'autorizzazione non occorre nemmeno per coloro che accompagnano le persone di cui al comma precedente per ragioni del loro ufficio e per il personale indicato nell'articolo 18 bis.

2.2 LA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE.

In qualità di Garante territoriale, ho aderito dall'inizio del mio mandato, alla Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale, organismo che rappresenta i Garanti territoriali nei rapporti istituzionali con le Autorità competenti e alle rappresentanze istituzionali delle Regioni e degli Enti locali.

2.3 IL REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA DEI GARANTI TERRITORIALI

Art. 1. È costituita la Conferenza dei Garanti territoriali delle persone private della libertà, di seguito denominata Conferenza, che si dota per il proprio funzionamento delle regole contenute nei successivi articoli.

Sono membri di diritto della Conferenza i Garanti nominati dalle Regioni, dalle Province, dalle Città metropolitane e dai Comuni e da eventuali altre articolazioni territoriali istituite dalle Regioni autonome.

La Conferenza ha sede presso la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome.

Art. 2. Attribuzioni e attività della Conferenza

La Conferenza svolge le seguenti attività:

- rappresenta i Garanti territoriali nei rapporti istituzionali con le Autorità competenti, con particolare riferimento alle rappresentanze istituzionali delle Regioni e degli Enti locali; in spirito di leale collaborazione istituzionale, collabora con il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute ai sensi dell'art. 7, comma 5, del decreto legge 146/2013;
- elabora linee-guida per la regolamentazione, l'azione e l'organizzazione degli uffici dei Garanti territoriali;
- monitora lo stato dell'arte della legislazione in materia di privazione della libertà;
- coordina la raccolta di informazioni relative alle forme e ai luoghi di privazione della libertà nei territori di competenza dei garanti territoriali;
- effettua studi e ricerche in materia ed organizza eventi di dibattito e confronto;
- promuove occasioni di confronto e di formazione comune dei Garanti territoriali e del personale addetto ai relativi uffici;
- esercita ogni forma di azione ritenuta opportuna per la risoluzione delle problematiche relative alla privazione della libertà;
- elabora documenti comuni ai fini dell'unitarietà dell'azione dei garanti territoriali, rimanendo ferma l'autonomia di azione e di espressione di ogni garante;
- sostiene e promuove l'istituzione di nuovi garanti a ogni livello;

Art. 3. Organi della Conferenza

Gli organi della Conferenza sono:

- l'Assemblea dei Garanti territoriali
- il Portavoce
- il Comitato scientifico.

Art. 4. L'Assemblea dei Garanti territoriali

Il Portavoce convoca in via ordinaria l'Assemblea almeno tre volte all'anno con preavviso di quindici giorni e con lettera contenente l'ordine del giorno. Eventuali riunioni straordinarie possono essere convocate su richiesta di un terzo degli aderenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono assunte, di norma, per consenso e sono valide con la presenza anche (per delega) della maggioranza dei membri. In caso d'impossibilità a partecipare ai lavori dell'Assemblea, i Garanti possono delegare a rappresentarli e a votare in loro vece un rappresentante del proprio ufficio nominativamente indicato ovvero un altro garante. Entrambi rimangono vincolati quanto alle dichiarazioni e ai voti espressi, al contenuto formulato nella delega. Ciascun partecipante non potrà comunque rappresentare più di tre Garanti.

Alle riunioni dell'Assemblea possono essere invitati, senza diritto di voto, personalità del terzo settore, della cultura, delle professioni, delle associazioni del volontariato, delle Amministrazioni statali competenti, per contribuire all'approfondimento della discussione dei temi all'ordine del giorno.

Alle riunioni dell'Assemblea è sempre invitato il Garante nazionale delle persone private della libertà. L'Assemblea dei Garanti elegge il Portavoce e i componenti eletti del Comitato scientifico.

L'Assemblea può, altresì, nominare gruppi di lavoro, su specifiche tematiche. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto il verbale, che viene inviato a tutti i Garanti.

Art. 5. Il Portavoce

Il Portavoce resta in carica per due anni e non può essere immediatamente rieleggibile. Il Portavoce nomina tra i colleghi due o più coadiutori, che lo coadiuvano nello svolgimento dei compiti previsti e che possono essere delegati a seguire particolari questioni. Nella individuazione dei coadiutori, il Portavoce terrà conto della rappresentanza dei diversi livelli di governo, delle diverse aree territoriali del Paese e della differenza di genere.

Il Portavoce ha funzioni di rappresentanza della Conferenza nelle relazioni esterne, nei rapporti con i soggetti istituzionali e i mass media, esprimendo sia autonomamente sia su mandato dell'Assemblea le valutazioni e le posizioni della Conferenza.

È fatta salva l'autonomia del singolo Garante nel rilasciare dichiarazioni a titolo personale e nell'incontrare soggetti istituzionali su questioni relative al proprio mandato.

Art. 6. Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da chi abbia svolto le funzioni di Garante e chieda di farne parte.

Possono farne parte esperti del settore nominati dall'Assemblea.

Il Comitato scientifico svolge attività di studio, ricerca ed elaborazione progettuale; in particolare propone ed organizza seminari di studio, convegni ed iniziative di sensibilizzazione sul tema dei diritti fondamentali delle persone private della libertà.

Art. 7. Gratuità degli incarichi.

Tutti gli incarichi previsti dal presente regolamento sono espletati a titolo gratuito.

2.4 IL PROVVEDITORATO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

I Provveditorati regionali sono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero della Giustizia. Il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche, adottato con d.p.c.m 15 giugno 2015 n. 84, ha ridefinito numero e aree di competenza dei Provveditorati dell'Amministrazione penitenziaria. Ha competenze sulla gestione del personale che opera negli istituti penitenziari e negli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe). Provvede all'ordine e alla sicurezza degli istituti e servizi penitenziari; al trattamento dei detenuti e degli internati nonché dei condannati ammessi a fruire delle misure alternative alla detenzione; al trasferimento dei detenuti nell'ambito degli istituti regionali; all'assegnazione dei agli stessi uffici ed istituti. Ha inoltre funzioni ispettive e propulsive. Il Provveditorato in rappresentanza dell'Amministrazione provvede alle convenzioni, protocolli ed intese con gli altri organi dello Stato e delle autonomie locali. I Provveditorati regionali sono stati istituiti dall'art. 32 della legge 15 dicembre 1990, n. 395, "Ordinamento del Corpo di Polizia penitenziaria".

2.5 IL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Il Tribunale di Sorveglianza vigila, controlla e garantisce il rispetto delle norme che disciplinano il regolare svolgimento di tutte le attività correlate al rapporto detentivo e assicura che la persona sottoposta a vincoli abbia la giusta pena senza soprusi o privilegi. Il Tribunale di Sorveglianza è organizzato su due livelli. Il Magistrato di Sorveglianza e il Tribunale di Sorveglianza. Il Magistrato di Sorveglianza vigila e controlla l'esecuzione delle pene detentive, applica le misure di sicurezza, decide sulle misure alternative e sulle sanzioni sostitutive. Il Tribunale di Sorveglianza è distrettuale e ha sede a Bologna. La sua composizione è collegiale nel numero di quattro giudici: un presidente, un magistrato di sorveglianza e due esperti nominati dal CSM. Il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ha competenza territoriale sul distretto della Corte D'Appello di Bologna, comprendente tutto il territorio dell'Emilia - Romagna. Il Tribunale di Sorveglianza di Bologna ha competenza propria e per l'impugnazione dei provvedimenti emessi dal Magistrato di Sorveglianza di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia. L'Ufficio di Sorveglianza di Bologna ha competenza sul circondario dei Tribunali di Bologna, Ferrara, Forlì e Rimini. L'Ufficio di Sorveglianza di Modena ha competenza sul circondario del Tribunale di Modena. L'Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia ha competenza sul circondario dei Tribunali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza. La pianta organica del Tribunale di sorveglianza di Bologna, comprensivo di quello degli Uffici di sorveglianza di Reggio Emilia e Modena vede 15 magistrati presenti (8 a Bologna, 5 a Reggio Emilia, 2 a Modena).

3.LA SITUAZIONE DELLE CARCERI IN ITALIA E IN EMILIA- ROMAGNA

Il 2024 ha evidenziato come già accennato, notevoli criticità del sistema carcerario in tutta la penisola con problemi di sovraffollamento, suicidi, cattive condizioni strutturali con fabbricati da ristrutturare, carenza di personale e di attività trattamentali con problemi sulla vita quotidiana e sulla salute delle persone ristrette. Verso la fine di dicembre in Italia erano presenti 62.153 detenuti, a fronte di una capienza regolamentare di 51.320 posti. Di questi posti, però, 4.462 non erano disponibili per inagibilità o manutenzioni e dunque la capienza effettiva scende a circa 47.000 posti, ed il tasso di affollamento effettivo arriva al 132,6%. Si riducono anche i numeri del personale con un calo di poco superiore del 10% degli operatori (ad es. si calcola un educatore ogni 68 persone detenute). Se si considera invece il personale di polizia penitenziaria si registra al contrario un calo in rapporto alle presenze. Nel 2023 era presente un agente ogni 1,9 detenuti nel 2024 uno ogni 2 detenuti. Un altro elemento riguarda la questione relativa agli eventi critici e ai suicidi. Secondo

Ristretti Orizzonti nel 2024 si sono tolte la vita 88 persone detenute, a questo numero devono essere aggiunte 243 decessi per cause diverse.

In **Emilia Romagna** l'indice di sovraffollamento appaiono in linea con l'andamento di crescita nazionale. La media generale di detenuti stranieri in regione è del 47%, superiore alla media nazionale pari al 33% circa, con percentuali più alte negli istituti di **Piacenza** (69%) e di **Modena** (60%). Alta la percentuale di detenuti con condanna definitiva, pari al 65%, rispetto alla natura degli istituti, in gran parte case circondariali pensate per detenuti in stato di custodia cautelare.

Le carceri emiliano romagnole sono popolate per lo più da detenuti definitivi (82,68% in media sul totale della popolazione detenuta, 72,70% per gli stranieri), i condannati non definitivi (appellanti, ricorrenti e con posizione mista) sono 8,5% e quelli in attesa di primo giudizio 14,14%. Per i detenuti stranieri invece i condannati non definitivi (appellanti, ricorrenti e con posizione mista) sono 10,1% e quelli in attesa di giudizio 15,98%.

Sotto l'aspetto della durata della pena i dati dimostrano che una quota importante dei detenuti presenta un residuo pena ridotto e tale da, in via ipotetica, permettere l'accesso a benefici o a misure alternative alla detenzione. Il dato oscilla intorno al 40% dei detenuti.

Il dato relativo alle presenze è certamente significativo se si considera che le percentuali di affollamento raggiunte rimandano tristemente al periodo precedente alla sentenza Torreggiani del 2013, con la quale la Corte europea dei diritti dell'uomo condannò l'Italia imponendo interventi di carattere strutturale.

Nel 2024 sono stati 9 i suicidi nelle carceri della regione (3 a **Parma**, 2 a **Bologna**, 1 a **Ferrara**, 1 a **Modena**, 1 a **Reggio Emilia** e 1 a **Piacenza**)

4. LA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA “SAN LAZZARO” - (LE NOVATE)

La Casa Circondariale San Lazzaro (denominata Le Novate), è ubicata a Piacenza in via delle Novate 65, in area extraurbana raggiungibile dagli autobus di linea.

L'Istituto è composto da due blocchi, una struttura che risale come costruzione agli anni '80 (aperto nel 1992), denominata “VECCHIO PADIGLIONE” e una più recente aperta nel 2014 denominata “NUOVO PADIGLIONE”

Il **VECCHIO PADIGLIONE** è un edificio di tre piani, si compone di quattro sezioni maschili destinate ai detenuti comuni (sez. A-B-C-D) e due sezioni E- F riservate al circuito protetti per reati di riprovazione sociale, secondo uno schema ad H.

La riorganizzazione seguita dalla circolare di media sicurezza Circolare 3693/6143 – Direttive per il rilancio del regime penitenziario e del trattamento penitenziario vede la seguente divisione degli spazi:

Sezione A destinata alle persone detenute comuni sottoposti al regime ex art. 32 O.P. (persone sotto osservazione per aver tenuto comportamenti aggressivi nei confronti degli altri detenuti o per essere protetti dagli stessi).

Sezioni B, C, D, destinate ai detenuti comuni in regime ordinario (con celle chiuse con la possibilità di uscire fino a otto ore al giorno per lo svolgimento di attività).

Sezione E destinata al circuito dei protetti in regime avanzato (con celle aperte almeno 8 ore al giorno). Questa sezione dispone di una camera di detenzione per persone disabili dotata di servizi igienici.

Sezione F destinata al circuito protetti in regime ordinario con quattro celle per coloro che sono sottoposti al regime ex art. 32 O.P. in caso di necessità.

Sono presenti salette di socializzazione destinate alle attività comuni, vi sono poi lavatoi, docce comuni, una piccola palestra, una biblioteca, area passeggi.

Vi è inoltre il MOF (manutenzione ordinaria fabbricati), il locale del vitto e del sopravvitto, il laboratorio di Falegnameria, un call-center un laboratorio di trasformazione agroalimentare inaugurato il giorno 12/02/2024, il polo scolastico, la sala polivalente (destinata per le funzioni religiose o eventi), Ufficio Comando, Ufficio Matricola, magazzino, cucina.

Nel Vecchio Padiglione sono presenti gli ambulatori della medicina Penitenziaria con personale medico ed infermieristico che coprono il servizio h. 24.

Il reparto di osservazione psichiatria (ROP), 5 posti, è stato chiuso nel maggio 2023, attualmente gli spazi cinque celle adiacenti all'infermeria, sono occupate da detenuti con particolari problemi psichiatrici o sanitari o con alto rischio suicidario.

Al piano terra del Vecchio Padiglione si trovano la sezione liberandi e la sezione nuovi giunti (non utilizzate). Vi è inoltre il ROI con 16 posti, sezione destinata all'isolamento disciplinare e giudiziario per gli isolamenti dei ristretti o per allocare temporaneamente soggetti con incompatibilità o in esecuzione di 14 bis.

Nel Vecchio padiglione situata al piano terra, è inoltre presente la **SEZIONE FEMMINILE** di alta sicurezza (AS1 -AS3), è composta da 10 celle ordinarie e 3 di isolamento. Non sono presenti bambini.

Nella sezione è presente una piccola biblioteca, una sala per attività laboratoriali quali ad esempio la sartoria, un lavatoio con la presenza di un'asciugatrice, una stanza utilizzata come stireria o laboratorio e un magazzino dotato di frigorifero.

Infine, al piano terra del vecchio edificio vi è la sezione nuovi giunti, che al momento è utilizzata per le quarantene precauzionali. Qui si trovano otto celle da poco ristrutturate che diventeranno la sezione "accoglienza". È presente inoltre il magazzino Caritas in una stanza al piano interrato. Sono state inoltre disposte due stanze al secondo piano del Vecchio Padiglione dove troveranno collocazione i preposti ai reparti e colloqui con gli operatori

Particolarità dell'Istituto è che al di sotto del piano terra del Vecchio Padiglione, vi sono corridoi che permettono di raggiungere le zone di interesse (infermeria, cortili, lavorazioni, cucina), da parte delle persone detenute.

Nel **NUOVO PADIGLIONE** le sezioni sono quattro con 17 camere di detenzione e si sviluppano su quattro piani lineari, i cui spazi appaiono più ampi rispetto al vecchio padiglione destinati a detenuti comuni, il primo piano è a trattamento ordinario (sezione "Vega"), mentre i piani secondo, terzo e quarto (sezione "Sirio", "Antares" e "Andebaran") sono a trattamento avanzato.

All'interno del Padiglione Nuovo, è presente una camera di detenzione per disabili, le celle hanno al loro interno la doccia. Sono presenti salette di socializzazione per le attività comuni, area passegi, cucina, palestra, una sala hobby ed un locale barberia attrezzato.

E' inoltre presente un'area didattica dotata di diverse aule e una biblioteca.

Nell'Istituto è presente un orto e un'area verde utilizzata fino al 2023 per i colloqui estivi tra le persone detenute e i loro familiari, attualmente invece inutilizzata), un campo da calcio e un'area dove poter giocare a basket. Sia all'interno che all'esterno del muro di cinta, vi sono appezzamenti di terreno destinati alla coltivazione di ortaggi e piante da frutto.

La popolazione detenuta è aumentata di più di 100 unità in meno di un anno. Gli ingressi provengono per un terzo dalla libertà e per due terzi da altri istituti, anche fuori regione: molti arrivano con provvedimenti disciplinari a carico. Numerosi anche i detenuti senza fissa dimora (più di 200) e i giovani adulti.

Per la sicurezza interna ed esterna è in previsione il potenziamento dei sistemi tecnologici in particolare della videosorveglianza.

Vi è inoltre l'U.O. Area Esterna e l'U.O. Traduzioni e Piantonamenti

4.1 LE CONDIZIONI STRUTTURALI ED IGIENICO SANITARIE

L'altezza delle camere è superiore a m. 2,50, la superficie delle camere doppie è di 14 mq, mentre quella delle camere multiple è di 19 m2. Per quanto riguarda il numero e relativa dimensione delle camere di detenzione sono stati richiesti dati tecnici, ma ad oggi non è stato dato riscontro.

Gli Spazi Comuni: Area passegi Vecchio Padiglione (A, C,E), mq 1122, area passegi Vecchio Padiglione (B,D,F), mq 1125, area passegi Nuovo Padiglione (Antares, Aldebaran, Sirio, Vega), mq 1640; area passegi Vecchio Padiglione "Femminile AS3" mq 60; area passegi ex sez. ROP Vecchio padiglione, mq 65, Area esterna mq 320; Campo da basket mq 297, Campo sportivo mq ; Aule scolastiche mq 268; Biblioteche mq 87; Sale colloqui familiari mq 165; Salette socialità mq 513; Sala culto-teatro mq 180.

La pulizia delle celle e dei relativi servizi igienici è in autogestione, non sempre perciò sono mantenute le idonee condizioni igieniche da parte degli stessi detenuti.

Nel **VECCHIO PADIGLIONE** le celle di pernottamento ospitano mediamente due persone, sono di dimensioni ristrette versano non in buone condizioni igieniche, a causa della presenza di muffa, umidità e disincrostazioni. Sono presenti letti con materassi e cuscini ininfiammabili ed autoestinguenti (spesso

usurati), una mensola adibita a tavolo, sgabello e/o sedia, cestino portarifiuti, televisione. Il mobilio all'interno delle celle, sembra piuttosto usurato ed insufficiente per le necessità delle persone (es. impossibile mangiare insieme intorno ad un tavolo, scarsità di armadietti e suppellettili, ecc.). È consentito l'uso di fornelli autoalimentati.

Alle finestre non è presente schermatura ma griglia anti-getto In tutte le celle il wc (spesso con problemi di scarico), è in ambiente separato. E' presente il blocco docce comuni in ogni sezione spesso malfunzionanti e in pessime condizioni (muffa, piatti doccia rotti. Nei servizi igienici delle camere di pernottamento non avviene un idoneo ricambio d'aria e ciò comporta anche in questo caso, la formazione di macchie di umidità e muffe che rendono l'ambiente insalubre; è da precisare che nessun servizio igienico è dotato di aerazione naturale e che l'impianto di aerazione forzata non risulta funzionante. I servizi igienici delle camere sono dotati di lavandino, water, bidet (non sempre presente). L'acqua calda è presente solo un'ora nelle prime ore della mattina (questo nel periodo invernale nonostante le segnalazioni effettuate e gli interventi di manutenzione). L'aerazione forzata non risulta essere funzionante.

Presenza di neon con fili scoperti nelle varie sezioni, chiusura difettosa di finestre, assenza di luci in alcune zone comuni.

Le salette di socializzazione sono spesso non fornite di materiale adatto alla socializzazione (es. biliardino rotto, assenza di palline per giocare, panche sfasciate).

Si segnala il numero scarso di lavatrici (non presenti in tutte le sezioni), l'assenza di un'asciugatrice e l'assenza del campanello di chiamata notturno nelle celle.

Da segnalare che nel Padiglione Vecchio è stata completamente rinnovata la pavimentazione del locale lavanderia nelle Sezioni B, D ed E: pavimentazione antiscivolo e realizzazione di nuovi scoli centrali per ridurre l'accumulo di acqua. L'aerazione forzata non risulta essere funzionante.

Sono presenti aule scolastiche dotate di servizi igienici.

Questa sezione dispone di una camera di detenzione per persone disabili dotata di servizi igienici.

Le camere d'isolamento sono dotate di un servizio igienico esclusivo e fornito di lavandino, water e bidet (non sempre), le docce sono in comune. Nelle celle di pernottamento è presente un letto e una mensola da utilizzare come tavolo, non sempre una sedia e la televisione (spesso a causa di distruzione degli oggetti e suppellettili delle persone detenute)

La **SEZIONE FEMMINILE** è stata ricavata dall'edificio originariamente destinato interamente ai ristretti. Le celle appaiono di piccole dimensioni e caratterizzate da mobilio vecchio, ma più pulite e decorose, sono presenti due letti, tavolo, sedie, televisione, armadietti. Vi è una saletta per le attività comuni attrezzata con tavoli, panche e sedie. Gli spazi comuni risultano curati e riforniti. In particolare all'interno della sezione si trovano, un magazzino dotato di frigo e freezer, una lavanderia dotata di lavatrice, una stanza per stirare utilizzata come parruccheria. È presente una palestra di piccole dimensioni.

L'area passeggi, anch'essa piuttosto piccola, è stata di recente dotata di copertura. Presente nella sezione una lavatrice e un'asciugatrice, una palestra di piccole dimensioni. L'area passeggi, piuttosto minuscola è stata di recente dotata di copertura.

Le celle di pernottamento del **NUOVO PADIGLIONE** sono di più ampie dimensioni e pensate per ospitare sino a 3 persone e la doccia è presente all'interno di ogni camera di detenzione.

Anche le finestre sono più grandi e ciò permette una migliore areazione e luminosità. I servizi igienici delle camere sono dotati di lavandino, water, bidet (non sempre presente). Nei servizi igienici delle camere non avviene un idoneo ricambio d'aria e ciò comporta la formazione di muffe, va precisato che non sono dotati di aerazione naturale e il sistema di aspirazione forzato non sempre risulta essere funzionante. Nell'arco dell'anno 2024 c'è stato un netto peggioramento delle condizioni dei servizi igienici delle celle locate nel Nuovo Padiglione: importante presenza di muffa, macchie d'umidità e disincrostazioni dovute ad infiltrazioni. Tale problema si presenta in ogni camera di detenzione poiché è stata realizzata la doccia all'interno del bagno della cella. Si fa presente che non è stato previsto alcun piatto doccia e nessun altro rivestimento sulle pareti con capacità isolante.

Le persone detenute hanno evidenziato più volte il mal funzionamento di acqua calda soprattutto nelle docce, problema segnalato più volte alla Direzione che ha cercato di provvedere con interventi strutturali di scarso risultato.

Anche in questo padiglione nonostante gli arredi prevedano un tavolo di maggiore dimensioni, sono scarsi le suppellettili (es. mensole, armadietti, ecc.); è in dotazione una televisione per cella.

Le salette di socializzazione sono spesso o non fornite di materiale adatto alla socializzazione o di materiale presente usurato e non funzionante (es. tavolo da ping-pong, calcio a bolla, ecc.) In tutte le celle visitate sono garantiti 3 mq calpestabili per ogni persona e in estate vengono rifornite di ventilatori meccanici.

Nell'Istituto sono state attuate delle misure organizzative straordinarie che permettono alla popolazione detenuta di meglio tollerare le temperature estreme nel periodo estivo, vale a dire prolungamento dell'ora d'aria: o ore 9.00 – 17.00 per n.3 Sez. del Nuovo Padiglione e per la Sez. E del Vecchio Padiglione o ore 9.00 – 11.00 e 13.00 – 17.00 per le restanti Sezioni, blindo aperti h24; Aumentate il numero di docce/giorno a disposizione dei detenuti. Installazione di nuove tettoie nei cortili e nei passeggi.

All'interno del Padiglione Nuovo, è presente una camera di detenzione per disabili in ogni Sezione, dotata di servizi igienici.

Esiste un locale per le attività di barbiere e parrucchiere. Tali locali sono dotati di lavabo con acqua corrente. Nella sezione femminile, il servizio di parrucchiere è esterno ed è mensile. Nelle sezioni maschili è gestito internamente ed effettuato da un detenuto.

Nell'Istituto è presente un locale adibito a palestra in cui non sono presenti i servizi igienici e docce È stata richiesta l'installazione di ventilatori a soffitto nel locale palestra.

È presente uno spazio adibito a cortile per la passeggiata ed è presente nel cortile una zona coperta.

Il cortile non è dotato di servizi igienici ma è presente un rubinetto con acqua potabile. Non è rispettato il divieto di fumo nelle sezioni, anche se la Direzione cerca di allocare nella stessa cella di detenzione gli ospiti in base alla loro abitudine al fumo.

Il lavaggio degli effetti lettere ci avviene attraverso una ditta in appalto.

La lotta agli infestanti è estesa a tutta la struttura ed è in appalto.

Sono presenti laboratori (ortofrutticolo, falegnameria dotato di robot aspirante).

Le aule scolastiche sono dotate di servizi igienici.

Nelle aule, laboratori, biblioteca, è presente un'areazione forzata, mentre nella sala polivalente (teatro) è presente e funzionante l'aria condizionata.

Nel carcere di Piacenza è stata applicata la nuova circolare sulla media sicurezza prevedendo, sia per i detenuti comuni che per i protetti, sotto-circuiti a trattamento avanzato e ordinario con degli spazi residuali dedicati al regime ex art. 32 op.

5. LE PERSONE DETENUTE: PRESENZA, ETA', PROVENIENZA GEOGRAFICA, TITOLO DI STUDIO

Problematici l'elevato *turn over* e il gran numero di detenuti giovani

5.1 LE PERSONE DETENUTE: LA PRESENZA

CAPIENZA REGOLAMENTARE DELL'ISTITUTO (*)	DETENUTI PRESENTI TOTALI	STRANIERI	DONNE CAPIENZA REGOLAMENTARE	DONNE PRESENTI	DONNE STRANIERE
416	513	358	23	17	2

(*) Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica al 31/12/2024

PERSONE DETENUTE PRESENTI NEL VECCHIO PADIGLIONE	PERSONE DETENUTE PRESENTI NEL NUOVO PADIGLIONE
319 (di cui 92 nella sezione protetti e 17 donne nella sezione femminile)	193

Fonte: Ufficio Matricola – Casa Circondariale di Piacenza

5.2 LE PERSONE DETENUTE: L'ETA'

PERSONE DETENUTE CON ETA' COMPRESA TRA I 18 E I 30 ANNI	PERSONE DETENUTE CON ETA' COMPRESA TRA I 30 E I 65 ANNI	PERSONE DETENUTE CON ETA' SUPERIORE AI 65 ANNI	ETA' MEDIA DELLE PERSONE DETENUTE
142	355	15	39,03%

Fonte: Ufficio Matricola – Casa Circondariale di Piacenza

5.3 LE PERSONE DETENUTE (ITALIANE E STRANIERE): LA PENA INFILITTA

PERSONE DETENUTE IN ART. 21, AFFIDAMENTO IN PROVA, IN DETENZIONE DOMICILIARE	PERSONE DETENUTE IMPUTATE	PERSONE DETENUTE APPELLANTI	PERSONE DETENUTE RICORRENTI	PERSONE DETENUTE DEFINITIVE	PERSONE DETENUTE IN ATTESA DI UN POSTO IN REMS
7	61	13	14	424	1

Fonte: Ufficio Matricola – Casa Circondariale di Piacenza

5.4 LE PERSONE DETENUTE STRANIERE SUDDIVISE PER AREA GEOGRAFICA

EUROPA				AFRICA				
UE	EX IUGOSLAVIA	ALBANIA	ALTRI PAESI D'EUROPA	TUNISIA	MAROCCHIO	ALGERIA	NIGERIA	ALTRI PAESI DELL'AFRICA
49	8	26	27	57	95	11	20	54

ASIA			AMERICA			TOTALE
MEDIO ORIENTE	ALTRI PAESI DELL'ASIA	NORD	CENTRO	SUD		
1	16	4	9	1		358

Fonte: Ufficio Capo del dipartimento - Segreteria Generale - Ufficio I - Sezione statistica

5.5 LE PERSONE DETENUTE ITALIANE: TITOLO DI STUDIO

LAUREA E POST LAUREAM	DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA DI SCUOLA PROFESS.LE	LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	PRIVO DI TITOLO DI STUDIO, SA LEGGERE E SCRIVERE	ANALFABETA	NON RILEVATO	TOTALE

2	17	4	29	14	0	1	88	513
----------	-----------	----------	-----------	-----------	----------	----------	-----------	------------

Fonte: Ufficio del Capo del dipartimento - Segreteria Generale - Ufficio I - Sezione statistica

5.6 LE PERSONE DETENUTE STRANIERE: TITOLO DI STUDIO

LAUREA E POST LAUREAM	DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE	DIPLOMA DI SCUOLA PROFESS.LE	LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE	LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	PRIVO DI TITOLO DI STUDIO, SA LEGGERE E SCRIVERE	ANALFABETA	NON RILEVATO	TOTALE
1	12	2	63	11	3	8	258	513

Fonte: Ufficio del Capo del Dipartimento- Segreteria Generale- Ufficio I- Sezione statistica

5.7 GLI EVENTI CRITICI

ACCUMULO DI FARMACI ED ALCOOL	51
ALLONTANAMENTO DA MISURE SICUREZZA DETENTIVA	0
ASSUNZIONE E/O INGESTIONE DI SOSTANZE E/O OGGETTI NON CONSENTITI	2
ATTI DI AGGRESSIONE:	
FERIMENTI	2
TENTATO OMICIDIO	0
COLLUTTAZIONE	31
ATTO DI CONTENIMENTO	10
ALLOCAZIONE IN CELLA PRIVA DI SUPPELETTILI	0
AUTOLESIONISMO	173
DANNEGGIAMENTI BENI DELL'AMMINISTRAZIONE	99
DANNEGG. A SEGUITO DI APPICCAMENTO DI FUOCO	19
DECESI PER CAUSE NATURALI ALL'INTERNO ALL'ISTITUTO	2
DECESI PER CAUSE NATURALI ALL'ESTERNO ALL'ISTITUTO	0
<u>INCENDIO:</u> DOLOSO	0
ACCIDENTALE	0
<u>INFORTUNIO:</u> ACCIDENTALE	27

SUL LAVORO	1
IN ATTIVITÀ SPORTIVE	22
INFRAZIONI DISCIPLINARI	2
ATTI OSCENI O CONTRARI ALLA PUBBLICA DECENZA	1
PROCEDIMENTI DISCIPLINARI	173
INVIO URGENTE IN OSPEDALE CON/SENZA RICOVERO	39
ISOLAMENTO SANITARIO	5
ISOLAMENTO DISCIPLINARE	41
<u>MANIFESTAZIONE DI PROTESTA COLLETTIVA:</u>	
PERCUSSIONE RUMOROSA CANCELLI/INFERRIATE (BATTITURA)	2
ATTO TURBATIVO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA	1
<u>MANIFESTAZIONI DI PROTESTA</u>	
RIFIUTO VITTO, TERAPIE ALTRO	21
SCIOPERO DELLA FAME E/O SETE	98
PERQUISIZIONE STRAORDINARIA	1
RINV. OGG. E/O SOSTANZE NON CONSENTITE	15
TELEFONO CELLULARE E/O SIM CARD	4
SOSTANZE STUPEFACENTI	5
COLTELLO RUDIMENTALE	2
RISCHI PROSELITISMO E RADICALIZZAZIONE	1
PERQUISIZIONE ORD. DET. ATTEN. MONIT. E SEGN.	15
SUICIDI	1
EVASIONE DURANTE TRADUZIONE	1
TENTATI SUICIDI	9
<u>VIOLAZIONI NORME PENALI:</u>	
VIOLENZA / MINACCIA / INGIURIA / OLTRAGGIO / RESISTENZA P.U.	136
MINACCIA / VIOLENZA / INGIURIA	6
RISSA	1
AGGRESSIONI FISICHE AL PERSONALE DI POLIZIA PENIT.	11
AGGRESSIONI FISICHE AL PERSONALE AMMINISTRATIVO	1
TOTALE	1029

(Fonte: PRAP Bologna)

6. IL PERSONALE CHE OPERA ALL'INTERNO DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PIACENZA

6.1 IL PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARIA

ORGANICO PREVISTO DAL D.M. 12/02/2023	PERSONALE ASSEGNATO	CARENZE TRA ORGANICO E PERSONALE	CARENZE IN % TRA L'ORGANICO E LE UNITÀ ASSEGNAME	PERSONALE EFFETTIVAMENTE PRESENT	CARENZE TRA ORGANICO E PERSONALE EFFETTIVAMENTE PRESENT	CARENZE PERCENTUALI TRA ORG. E PERS. EFFETTIVAMENTE PRESENT
246	222	-24	-9,8%	208	-38	-15,4

Dati comprensivi dei Direttivi di Polizia Penitenziaria (DATI SIGP al 31/12/2024)

6.2 I FUNZIONARI GIURIDICO PEDAGOGICI

PREVISTI	ASSEGNATI	IN SERVIZIO PRESENTI
6	5 (di cui 1 a tempo parziale, 1 con legge 104 e una giornata in smart working, 1 con funzioni anche di capo area)	4

(Fonte: PRAP Bologna)

6.3 GLI ESPERTI EX ART. 80 DELL' ORDINAMENTO PENITENZIARIO

La figura dell'esperto ex art. 80 è stata introdotta dall'Ordinamento Penitenziario del 1975 per coadiuvare gli operatori dell'amministrazione penitenziaria nell'osservazione e nel trattamento del condannato allo scopo di elaborare un programma rieducativo in carcere finalizzato al suo reinserimento sociale. L'impianto organizzativo composto da sette unità, è rimasto invariato seppur con riduzione delle ore di servizio

7. LA SALUTE

(Tutti i dati relativi alla Medicina Penitenziaria, sono stati forniti dal Direttore U.O.S.D. Medicina Penitenziaria dott. A. Agosti)

"Il diritto alla salute rappresenta per i detenuti il primo dei diritti, che condiziona il soddisfacimento di altri e all'inverso, che il godimento dei più elementari diritti umani condiziona lo stato di salute. Per comprendere appieno questa affermazione, occorre precisare il significato comprensivo del diritto alla salute: intesa non solo come diritto del detenuto a essere curato e per quanto possibile a non ammalarsi, ma anche come diritto a condurre una vita dignitosa e pienamente umana, in cui sia possibile la realizzazione di sé attraverso una qualche progettualità esistenziale. Affermare il diritto alla salute in tale accezione globale è fondamentale per chi è costretto a vivere in carcere un tempo troppo spesso privo di scopo e di significato". (*WHO Regional Office for Europe, *Health in prisons*, 2007).* La Medicina Penitenziaria garantisce all'interno del carcere sia l'assistenza primaria di base, sia quella specialistica. Tutte le attività vengono svolte in locali acquisiti in uso dall'AUSL ed attrezzati ad ambulatori. Viene fornita l'assistenza primaria di base e d'urgenza 24 h e il servizio comprende: attività di medicina generale, assistenza infermieristica, continuità assistenziale, gestione delle urgenze. Le prestazioni di medicina specialistica possono essere erogate all'interno delle strutture di reparto o mediante trasferimento del paziente presso le strutture del territorio (ospedali, centri diagnostici). Sono state effettuate circa 45.000 prestazioni ambulatoriali. La presa in carico della persona, inizia con la visita d'ingresso da parte del medico e dell'infermiere per verificare lo stato di salute ed eventuali necessità di cure. È previsto anche un primo colloquio psicologico di accoglienza e all'uscita dell'istituto viene consegnata la

lettera di dimissione per garantire la continuità terapeutica ed assistenziale sul territorio. Le patologie più frequenti sia negli uomini che nelle donne recluse sono: dispepsia, insomnia e stipsi. Le persone detenute con problemi di tossicodipendenza sono 329, mentre le persone detenute con disturbi psichici e comportamentali risultano essere 234. È stato effettuato nel 2024 un TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio). Non è stato possibile reperire il numero di persone con disabilità di tipo cronico, temporaneo, fisico e psichico/mentale. Così come non è stato possibile avere il numero corretto di persone detenute che hanno usufruito di un'assistenza (care-giver) retribuita dall'amministrazione penitenziaria nell'anno 2024. All'interno della Medicina Penitenziaria, è presente la Carta dei servizi sanitari erogati e il Protocollo di prevenzione del rischio suicidario in Istituto”.

7.1 LE PERSONE DETENUTE IN TERAPIA CON FARMACI DI PERTINENZA PSICOTROPA

n.462	Pazienti che regolarmente fanno uso di sedativi ed ipnotici
n. 154	Pazienti che regolarmente fanno uso di stabilizzanti dell'umore (antipsicotici, antidepressivi)

7.2 IL PERSONALE SANITARIO CHE LAVORA PRESSO LA MEDICINA PENITENZIARIA

Il personale sanitario ha presentato notevoli contrazioni per quanto riguarda l'organico pur garantendo il servizio medico ed infermieristico h. 24. Per quanto riguarda i medici è stata terminata una comparativa per altre 3 unità. Alcuni di loro sono specializzandi e possono coprire solo alcuni turni festivi e notturni. Sempre presente attualmente un medico di giorno ed uno di notte. È prevista nell'anno 2025 una seconda unità per coprire alcune ore diurne da collocare nell'infermeria del padiglione nuovo. Il Direttore dell'U.O.S.D. Medicina Penitenziaria assente dal 2022, ha preso servizio nei primi mesi del 2024. Da segnalare difficoltà nella presenza del coordinatore infermieristico (presenti due unità nel 2023). E' stato effettuato un bando di concorso nell'agosto 2024. Assente il promotore della salute, è stato effettuato un bando a fine dicembre per due operatori. L'assistente amministrativo attualmente è presente solo mezza giornata la settimana.

DIRETTORE U.O.S.D.	MEDICI IN SERVIZIO	PSICHIATRI	PSICOLOGHE	EDUCATORI	MEDICI SPECIALISTI CHE ACCEDONO ALL'ISTITUTO
1	8	3 condivisi con altri servizi (Sert territoriale, neuropsichiatria). Presente almeno uno tutti i giorni.	4 di cui solo una dipendente e part-time, le altre 3 sono tutte a tempo pieno.	1 educatrice dipendente a tempo pieno, ed 1 che si affianca per mezza giornata alla settimana	. infettivologo, chirurgo, otorinolaringoatra. La presenza di una nutrizionista/dietologa è prevista solo su richiesta

INFERMIERI	OSS	PERSONALE AMMINISTRATIVO
3 infermieri nel turno del mattino, 3 infermieri nel turno del pomeriggio 1 infermiere nel turno notturno.	ASSENTE	1 amministrativa che accede mezza giornata alla settimana.

7.3 L'AMBULATORIO DELLE DIPENDENZE PATHOLOGICHE (SerDP)

All'interno dell'area sanitaria è attivo un "Ambulatorio delle Dipendenze Patologiche" dedicato alla cura delle persone detenute con problemi di dipendenza patologica. Sono state presenti delle criticità dalla fine dell'anno 2023 fino ai primi mesi del 2024 in quanto assente il responsabile medico dell'ambulatorio. Criticità anche per l'assenza dell'assistente sociale, attualmente presente solo un giorno la settimana. L'équipe di tale ambulatorio, garantisce l'intervento curativo e la realizzazione di programmi terapeutici e socioriparativi, in stretta collaborazione con i SerDP territoriali ed è composta da due medici (di cui uno è anche il Direttore dell'U.O.S.D. Medicina Penitenziaria) e da una psichiatra. Entrambi i professionisti svolgono anche altre funzioni. Presenti due infermieri con limitazioni fisiche e 4 psicologhe che si occupano non solo di detenuti con problemi di tossicodipendenza.

8. LA SCUOLA

L'istruzione viene definita e trattata dall'ordinamento penitenziario e dal regolamento di esecuzione come "elemento del trattamento" cioè come opportunità di rieducazione e risocializzazione della persona detenuta o internata (art.15 O.P.) e non come diritto. In realtà, l'art. 34 della Costituzione afferma al 1 comma che: "La scuola è aperta a tutti", riconoscendo in modo chiaro che il diritto all'istruzione è di tutti, indipendente dalle condizioni di ciascuno. L'art. 19 dell'Ordinamento penitenziario dispone che negli istituti di pena la formazione culturale è curata "mediante l'organizzazione di corsi della scuola dell'obbligo". Una delle questioni che si devono affrontare nell'esperienza scolastica in carcere, è quella legata alla realtà della «dispersione», infatti le persone detenute che accedono e soprattutto proseguono poi le attività scolastiche finalizzate al conseguimento di un titolo di studio, rappresentano una decisa minoranza. Nella Casa Circondariale di Piacenza, sono presenti corsi di alfabetizzazione di Istruzione primaria gestiti dal CPIA (Centri Provinciali Istruzione Adulti) di Piacenza, che offrono percorsi di alfabetizzazione alla lingua italiana e un primo ciclo didattico che culmina con il conseguimento della licenza media. È presente inoltre un corso triennale per operatore agro-alimentare gestito dall'Istituto Professionale per i Servizi all'agricoltura e lo Sviluppo Rurale G. Marcora, rivolti alle persone detenute comuni e protette. Nell'Istituto è presente una commissione didattica istituita recentemente (ai sensi dell'art. 41 DPR 230/2000), costituita dal Direttore, dalla responsabile dell'area pedagogica, dai Dirigenti scolastici e dagli insegnati referenti. Questa commissione si riunisce una due volte l'anno in modo istituzionale, avvengono poi confronti e coordinamento in modo informale. Le aule in discrete condizioni, (migliori la situazione delle aule del nuovo Padiglione), sono fornite di banchi, sedie, scrivanie, lavagna tradizionale e lavagna Lim. Le lezioni nell'anno scolastico 2023/2024 hanno visto la possibilità da parte degli studenti, di poter frequentare gli insegnamenti, anche in fascia oraria pomeridiana, al fine di favorire la partecipazione scolastica e la non sovrapposizione con il lavoro. Nell'Istituto è presente una commissione didattica istituita recentemente (ai sensi dell'art. 41 DPR 230/2000), costituita dalla direttrice dott. M.G. Lusi, la responsabile dell'area pedagogica dott.ssa V. Zichichi, dai Dirigenti scolastici e dagli insegnati referenti. Questa commissione si riunisce una due volte l'anno in modo istituzionale, avvengono poi confronti e coordinamento in modo informale. Nella sezione femminile non è presente nessun percorso scolastico e nessun corso di formazione professionale.

8.1 I PERCORSI SCOLASTICI

CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) DI PIACENZA – SEDE CASA CIRCONDARIALE

A1 (lunedì dalle h. 9 alle h. 10,30 giovedì dalle h. 10,30 alle h. 12)	A1 bis (lunedì dalle h. 14 alle h. 16)	A2 (lunedì dalle h. 10,30 alle h. 12 giovedì dalle h. 9 alle h. 10,30)
23 persone iscritte 4 persone diplomate	7 persone iscritte 0 diplomati	13 persone iscritte 3 diplomate

(dati forniti dall'area pedagogica)

8.2 LA SCUOLA MEDIA

C1 (lunedì dalle h. 9 alle h. 12 martedì dalle h. 13 alle h. 16 giovedì dalle h. 13 alle h.16 venerdì dalle h. 9 alle h.12)	C2 (lunedì dalle h. 13 alle h. 15 martedì dalle h. 13 alle h. 16 mercoledì dalle h. 9 alle h.12,30 giovedì dalle h. 13 alle h.16,30)	C3 (lunedì dalle h.9 alle h. 12 martedì dalle h. 13 alle h. 16 mercoledì dalle h. 9 alle h.12 venerdì dalle h.9 alle h.12)
16 persone iscritte 1 persona diplomato	13 persone iscritte 1 persona diplomata	21 persone iscritte 9 persone diplomate

(dati forniti dall'area pedagogica)

8.3 L'ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ALL'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE G. MARCORA - SEDE CASA CIRCONDARIALE

Orario e giorni settimanali delle lezioni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.45 alle ore 12.30

1 AB	2 AB	3 AB
15 persone iscritte 13 persone diplomate	8 persone iscritte 7 persone diplomate	11 persone iscritte 10 persone diplomate

(dati forniti dall'area pedagogica)

9. IL LAVORO

Il lavoro delle persone detenuti è senz'altro un tema centrale in un sistema di esecuzione penale volto a favorire il reinserimento della persona condannata.

L' Art. 15 della legge 354/1975 dell'Ordinamento Penitenziario individua il lavoro come uno degli elementi del trattamento rieducativo e parla di "obbligo del lavoro" per tutte le persone detenute, in realtà svolgere un'attività lavorativa è, di fatto, una scelta. Ciò significa che la persona detenuta non può essere obbligata a svolgere delle mansioni, quasi come se fosse una pena aggiuntiva da scontare.

Il lavoro in carcere è comunque fortemente raccomandato e costituisce parte integrante del trattamento. La persona detenuta può lavorare sia all'interno del carcere che all'esterno, in quest'ultimo caso alle dipendenze di un datore di lavoro diverso dall'amministrazione penitenziaria privato (in genere si tratta di cooperative) o pubblico e sempreché non vi siano motivi che lo impediscano, come ad esempio la scarsa affidabilità dimostrata dal detenuto oppure il fatto che stia scontando un ergastolo.

La legge prevede due tipi di commissione che si occupano di organizzare il lavoro nel carcere: la commissione per il lavoro penitenziario, il suo compito è di formare elenchi di detenuti per l'assegnazione dei posti di lavoro e stabilire i criteri per il loro l'avvicendamento; e le commissioni regionali che sono consultate, insieme ai provveditorati e alle direzioni degli istituti, nell'organizzazione delle lavorazioni penitenziarie. Purtroppo non è possibile garantire un'attività a tutti, spesso i detenuti fanno a rotazione, in modo da consentire lo svolgimento delle mansioni a ognuno di loro. Nella Casa Circondariale di Piacenza è stata istituita nell'aprile 2023 la Commissione Lavoro composta da: Direttore, Comandante, Capo Area del Trattamento, Assistente Sociale UEPE Reggio Emilia, Direttore Centro per l'impiego o delegato, rappresentante sindacale designato dalle OOSS maggiormente rappresentative a livello territoriale e la principale attività lavorativa, è rappresentata da attività svolte all'interno del carcere. A partire già dal 1/04/2020 il collocamento al lavoro da svolgersi all'interno dell'istituto avviene con la formazione di graduatorie separate per padiglione stilate in apposite liste: una lista generica (che comprende le categorie di scopino, porta vitto, giro della spazzatura, ritiro della plastica; sette liste per qualifica (una per ciascuna categoria. Scrivano, spesino, cuoco/aiuto cuoco, inserviente cucina, lavandaio, magazziniere e barbiere), Addetta alla sartoria (attualmente molto ridotta) solo per il femminile. Sono fuori graduatoria gli addetti alla MOF (Manutenzione ordinaria fabbricato) ed i lavoranti generici ex art. 21).

Tutti i detenuti presenti devono fare richiesta (attraverso apposito modulo) per un massimo di una opzione di essere ammessi all'attività lavorativa, venendo così inseriti nella lista generico o per qualifica in base alle preferenze espresse. Per l'ammissione al lavoro è necessario una condotta regolare. Le graduatorie hanno validità bimestrale e per la formazione delle graduatorie si tiene conto dell'anzianità di disoccupazione durante lo stato di detenzione dell'Istituto, dei carichi familiari, delle abitazioni lavorative possedute e dimostrate. La durata dei periodi lavorativi varia da 1 mese a 6 mesi a seconda delle attività (ad esclusione dell'addetto alla MOF che rimane in carico fino alla revoca e del lavoratore generico Art. 21). Le ore di lavoro giornaliero anche in questo caso variano a seconda dell'attività e si differenziano in base alla tipologia di lavoro. Nella Casa Circondariale di Piacenza, le attività lavorative a carico dell'Amministrazione Penitenziaria coinvolgono la maggior parte di persone detenute occupate dal punto di vista lavorativo e riguardano le seguenti attività: scopino di sezione, porta vitto di sezione, scopino di scale, area pedagogica, corridoi, uffici, sezioni, aule scolastiche, passeggiate, lavanderie, ecc. addetto alla lavanderie e freezer, inserviente di cucina, scopino di cucina, addetto al ritiro della plastica e delle bombolette, barbiere di sezione, giro spazzatura, magazziniere, cuoco e aiuto cuoco, spesino, scrivano e bibliotecario, addetto alla MOF, addetta alle pulizie, addetta alla sartoria (sezione femminile), porta vitto. L'attribuzione del servizio di cucina del Vecchio Padiglione è stata attribuita alle donne detenute (7 persone coinvolte). Le persone detenute in art. 21 dell'Ordinamento Penitenziario sono prevalentemente impiegate nei servizi di pulizia e manutenzione delle aree verdi e dei fabbricati e riguardano circa 9 persone di cui 4 per l'Amministrazione penitenziaria e 5 per l'Orto Botanico Nell'Istituto è attivo dal 2024 il laboratorio di trasformazione agroalimentare gestito dalla cooperativa Orto botanico EX Novo. L'attività è rivolta alla produzione e vendita di ortaggi, piante da frutto in particolare le fragole, produzione di marmellate. Permane l'impiego nell'area verde intercinta di detenuti addetti alla cura di orto solidale i cui prodotti sono destinati al consumo da parte dei reclusi più indigenti.

10. IL VOLONTARIATO

Nella Casa Circondariale il numero di volontari che presta il proprio servizio a favore delle persone detenute è valutato tra le 70 e 100 persone

- **Caritas Diocesana** che garantisce momenti di ascolto e accompagnamento alle persone detenute per l'eventuale fruizione di permesso premio e/o misura alternativa. Grazie alla collaborazione tra la Caritas Diocesana, l'Associazione Oltre il muro, il CSV, la Garante e il contributo di imprenditori piacentini, è stato migliorato il servizio guardaroba realizzando un Magazzino Vestiario per le persone detenute meno abbienti

-**Associazione Oltre il muro** che opera per l'organizzazione di singoli eventi e promozione di attività solidaristica a sostegno dei bisogni delle persone. Offre il servizio parrucchiera per la sezione femminile,

-**Patronato** con la presenza di un operatore a cadenza settimanale,

- **Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza** con cui è stato stipulato un Protocollo d'intesa per l'attivazione di uno Sportello Giuridico a favore delle persone private della libertà personale. Sempre con l'Università Cattolica, è proseguita anche quest'anno la partecipazione di studenti universitari ad incontri con persone detenute sui temi della genitorialità in carcere, il rapporto con la famiglia d'origine, riconciliazione, riparazione ecc.

11. L'ASSISTENZA RELIGIOSA

L'art. 26 dell'ordinamento penitenziario (riconosce ai detenuti e agli internati la libertà di professare la propria fede, di "istruirsi" nella propria religione, di praticarne il culto. Negli istituti penitenziari è assicurata la celebrazione del culto cattolico e la presenza di almeno un cappellano, mentre i detenuti e gli internati di altre religioni hanno il diritto di ricevere, su richiesta, l'assistenza dei ministri del proprio culto e di celebrarne i riti, purché siano compatibili con l'ordine e la sicurezza, non si esprimano in comportamenti molesti per la comunità o contrari alle leggi. Nella Casa Circondariale di Piacenza l'assistenza religiosa alle persone detenute è assicurata oltre che dal cappellano e da una suora della congregazione Figlie di S. Anna che assicura la recita del rosario nella sez. femminile, anche da altri ministri di culto tra cui:

- 1 cristiano evangelico
- 4 cattolici
- 1 islamico,
- 1 buddista,
- 5 testimoni di Geova

12. LE ATTIVITA' CULTURALI, LABORATORIALI, RICREATIVE, SPORTIVE

Nell'anno 2024, presso la Casa Circondariale, sono stati attivati i seguenti corsi/laboratori:

SEZIONI MASCHILI

- Teatro
- Percorso di lettura condotto dai Volontari dell'associazione Verso Itaca
- Corso Di Rugby,
- Corso Di Calcio,

- Corso Di Falegnameria,
- Corso Operatore Edile,
- Corso Termoidraulica,
- Laboratorio di scrittura sulla genitorialità
- Yoga,
- Burraco,
- Inglese,
- Canto,
- Pittura,
- Cineforum
- Sartoria

SEZIONE FEMMINILE

Per le donne detenute nell'anno 2024 sono stati attivati corsi di:

- Teatro
- Bricolage
- Fitness,
- Yoga

Sono previsti occasioni d'incontro tra donne detenute e uomini detenuti ad eventi vari organizzati in diverse occasioni.

13. I PROGETTI REALIZZATI E/O IN CORSO

- Progetto Integrando (solo per detenuti extracomunitari); svolto dal Funzionario della Mediazione Culturale su gruppi di adulti.
- Il Protocollo Anagrafe del Comune di Piacenza (proposto nel 2023, doveva risultare operativo in febbraio, bloccato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria)
- È stata istituita l'Equipe dimittendi cui partecipano anche l'Assistente sociale del UEPE, l'Assistente sociale del Comune (come Garante ho partecipato fino a novembre 2024; questa attività è stata poi sospesa per disposizioni regionali). Emergono evidenti difficoltà di reinserimento sul territorio, soprattutto per le persone privi di documenti e sostegno familiare e/o economico. Continua il collegamento dell'Equipe con i responsabili del progetto "Fuori dal muro, mai fuori luogo," proposto dalla Cooperativa Orto Botanico e finanziato dalla Fondazione Piacenza Vigevano.
- Nel mese di aprile in seguito all'attuazione del Protocollo sottoscritto con l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza e l'Associazione L'Altro Diritto, docenti dell'Università affiancheranno studenti di giurisprudenza negli incontri con le persone detenute con l'obiettivo di fornire informazioni giuridiche e rivedere la modulistica in uso per quanto riguarda l'accesso ai benefici e alle misure alternative.
- Progetto di Educazione finanziaria con la collaborazione dell'Associazione culturale Progetto Europa, l'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza, l'ENAIP e le Associazioni di categoria
- Corso di Primo Soccorso con gli istruttori della Croce Rossa Italiana, comitato di Piacenza.
- Progetto di confezionamento da parte delle donne detenute, di sacche porta drenaggio per pazienti operate di tumore al seno in collaborazione con l'Associazione Armonia.

14. PROGETTO “TERRITORI PER IL REINSERIMENTO EMILIA-ROMAGNA” CUP E41H23000150003 – AREA 2 – PROGETTO FINANZIATO DA CASSA DELLE AMMENDE E DALLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA – PERIODO DA NOVEMBRE 2024 AL 31 MARZO 2026.

Il progetto prevede la realizzazione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita delle persone detenuta da un lato finalizzate a garantire continuità agli interventi già presenti, dall’altro ad avviare sperimentazioni ed azioni innovative. Il CSV Emilia (Centro di servizio per il volontariato), si è proposto come gestore e coordinatore di una rete di 12 enti di terzo settore che hanno manifestato la disponibilità e l’interesse a realizzare specifiche azioni in accordo con la Direzione della Casa Circondariale.

14.1 LE ATTIVITA’

14.1.1 GLI SPORTELLI INFORMATIVI

Sportello con funzioni di segretariato sociale rivolto in particolare a coloro che si trovano in stato di grave marginalità, orientamento e raccordo con la rete dei servizi territoriali. Lo sportello è operativo due mezze giornate a settimana per un totale di 8 ore settimanali. Attività già avviata da metà dicembre 2024 - Mediazione linguistica e interculturale, i principali compiti della mediatrice, sono riconducibili al miglioramento dell’informazione e comunicazione sui meccanismi ed i regolamenti dell’Istituto. Le giornate sono concordate con la Direzione (previste 600ore/anno). Attività già avviata da metà dicembre 2024

In aggiunta, possibile prevedere il potenziamento dell’attività di mediazione con un mediatore linguistico trasversale a tutte le proposte laboratoriali della rete, da attivare al bisogno a supporto delle attività laboratoriali di tutti i partner di progetto per i detenuti

14.2 GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE DETENUTE

-Percorsi sportivi dedicati a persone in stato di detenzione.

Laboratori in diversi ambiti:

Sartoria, Da Dentro a Fuori: il Rap nel Carcere di Piacenza, Giornalismo Digitale; Riuso; Pittura

14.3 GLI INTERVENTI PER PROMUOVERE LA CULTURA E LA LETTURA ALL’INTERNO DEL CARCERE, ATTRAVERSO LA RIFUNZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE TRE BIBLIOTECHE INTERNE ALLA CASA CIRCONDARIALE QUALI CENTRI DI PROMOZIONE DELLA CULTURA IN CARCERE

L’intervento di ri-funzionalizzazione e qualificazione delle tre biblioteche interne prevede in particolare le seguenti attività:

-Catalogazione e gestione circolazione documenti:

-Attività di promozione della lettura:

-Formazione

14.4 LE AZIONI DI SOSTEGNO AI LEGAMI FAMILIARI, ALLA CURA DEL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE DI ORIGINE E ALLA RELAZIONE GENITORI-FIGLI, IN PARTICOLAR MODO A FAVORE DELLE DONNE DETENUTE

Sono state proposte alcune attività consolidate e altre nuove in questo ambito.

14.5 ATTIVITÀ CULTURALI E TEATRALI RIVOLTE ALLE PERSONE RISTRETTE NELL’I.P.

Laboratorio di teatro condotto da Mimo Manni: Attività già avviata da metà dicembre 2024 Sono coinvolti 16 detenuti e da gennaio è iniziato il laboratorio anche nella sezione femminile.

Altri laboratori teatrali da valutare (educazione civica attraverso l’improvvisazione teatrale e linguaggio teatrale come mezzo per la valorizzazione delle proprie potenzialità.)

14.6 LE ATTIVITÀ A FAVORE DEI SEX OFFENDERS

Colloqui individuali e di gruppo per autori di reato sessuale, di maltrattamenti e stalking detenuti presso la Casa Circondariale di Piacenza Attività avviata dal 16 gennaio.

15. LE ATTIVITA' DELLA GARANTE

15.1 I COLLOQUI E VISITA ALLE SEZIONI

A seguito della riforma del 2018 (D.Lgs n.123/2018 art. 18) è stato riconosciuto che le persone detenute abbiano il diritto di avere colloqui e corrispondenza con i garanti dei diritti dei detenuti attraverso una domanda scritta (tramite il modulo 393, in gergo la "domandina"). Inoltre, ai sensi dell'art. 35 O.P., le persone detenute possono rivolgere istanze o reclami orali o scritti, anche in busta chiusa a diversi soggetti istituzionali tra cui il direttore dell'istituto, il provveditore regionale, il capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e il Ministro della giustizia; le autorità giudiziarie e sanitarie in visita all'istituto; il Garante nazionale e ai garanti regionali o locali dei diritti dei detenuti; il presidente della giunta regionale; il magistrato di sorveglianza e il Capo dello Stato. I colloqui hanno rappresentato l'attività primaria che come garante ho svolto nell'arco dell'anno in alcune occasioni anche in collaborazione con il Garante Regionale. Durante gli incontri con le persone detenute, ho cercato di offrire uno spazio di ascolto ed attenzione mettendo al centro la persona, con il suo vissuto spesso di marginalità e di disperazione, cercando di cogliere le problematiche solitamente comuni, che le persone detenute vivono durante il periodo di detenzione. Ad ogni colloquio dove emergeva una richiesta di intervento, ho cercato di fornire dove mi è stato possibile, una risposta o un orientamento ai bisogni espressi, comunicando successivamente quanto effettuato. I colloqui con le persone ristrette nel 2024 sono stati **515**, effettuati tutte le settimane con una frequenza anche bisettimanale (circa 90 accessi nell'anno), nelle stanze del Blocco B destinate agli incontri con i/le legali e pur garantendo la riservatezza della persona, senza il controllo uditorio del personale di polizia penitenziaria, un problema evidente è stato spesso il tempo di attesa per poter incontrare le persone, essendo a disposizione solo due sale da condividere oltre che con i legali, anche con la volontaria che si occupa di pratiche burocratiche, i ministri di culto, il sindacato, i docenti e gli studenti dello sportello giuridico, ecc. Un altro grosso limite è stato inoltre il fatto che alle ore 15 gli agenti preposti finivano il servizio con l'impossibilità quindi di poter proseguire nell'attività di ascolto delle persone.

Sono state effettuate 5 visite di persone detenute ricoverate presso il nosocomio della città.

I sopralluoghi effettuati nelle sezioni, in isolamento e nell'ex ROP (reparto di osservazione psichiatrica, durante l'anno, sono state 10.

Ai colloqui e alle visite nelle sezioni, è necessariamente seguita l'attività istruttoria, svolta attraverso un frequente contatto con la Direzione della Casa circondariale, l'Ufficio Comando, l'Ufficio matricola, l'Ufficio colloqui e con gli operatori della Medicina Penitenziaria, cui hanno fatto seguito, ove necessario, le relative segnalazioni sia scritte che orali.

GENNAIO 2024

02/01/2024	Colloqui con le persone detenute
06/02/2024	Visita alla sezione ex ROP (reparto osservazione psichiatrica)- Medicina Penitenziaria
11/01/2024	Colloqui con le persone detenute
18/01/2024	Colloqui con le persone detenute
20/01/2024	Colloqui con le persone detenute
24/01/2024	Colloqui con le persone detenute
25/01/2024	Colloqui con le persone detenute
26/01/2024	Colloqui con le persone detenute
30/01/2024	Colloqui con le persone detenute

FEBBRAIO 2024

01/02/2024	Colloqui con le persone detenute e visita sezioni vecchio padiglione
06/02/2024	Colloqui con le persone detenute
18/02/2024	Colloqui con le persone detenute
20/02/2024	Colloqui con le persone detenute
23/02/2024	Colloqui con le persone detenute
27/02/2024	Colloqui con le persone detenute

MARZO 2024

04/03/2024	Colloqui con le persone detenute
06/03/2024	Colloqui con le persone detenute
06/03/2024	Visita ad una persona detenuta ricoverata presso il nosocomio cittadino
12/03/2024	Colloqui con le persone detenute
16/03/2024	Colloqui con le persone detenute
22/03/2024	Colloqui con le persone detenute e visita al reparto di Isolamento
26/03/2024	Colloquio con un familiare di una persona detenuta
29/03/2024	Colloqui con le persone detenute

APRILE 2024

02/04/2024	Colloqui con le persone detenute
04/04/2024	Colloqui con le persone detenute
10/04/2024	Colloqui con le persone detenute e visita alle sezioni del nuovo padiglione
16/04/2024	Colloqui con le persone detenute
18/04/2024	Colloqui con le persone detenute
23/04/2024	Colloqui con le persone detenute
26/04/2024	Colloqui con le persone detenute
29/04/2024	Colloqui con le persone detenute

MAGGIO 2024

03/05/2024	Colloqui con le persone detenute, visita alla sezione femminile e nelle biblioteche
06/05/2024	Colloqui con le persone detenute
08/05/2024	Colloqui con le persone detenute
09/05/2024	Colloqui con le persone detenute (insieme al Garante Regionale)
15/05/2024	Colloqui con le persone detenute
20/05/2024	Colloqui con le persone detenute
28/05/2024	Colloqui con le persone detenute

GIUGNO 2024

07/06/2024	Colloqui con le persone detenute
11/06/2024	Colloqui con le persone detenute
13/06/2024	Colloqui con le persone detenute
14/06/2024	Colloqui con le persone detenute
16/07/2024	Visita all'ex ROP(Reparto osservazione psichiatrica) - Medicina Penitenziaria
20/06/2024	Colloqui con le persone detenute
25/06/2024	Colloqui con le persone detenute

LUGLIO 2024

02/07/2024	Colloqui con le persone detenute
09/07/2024	Colloqui con le persone detenute
16/07/2024	Colloqui con le persone detenute e visita all'ex ROP(Reparto osservazione psichiatrica) - Medicina Penitenziaria
18/07/2024	Colloqui con le persone detenute
25/07/2024	Colloqui con le persone detenute

AGOSTO 2024

06/08/2024	Colloqui con le persone detenute
08/08/2024	Colloqui con le persone detenute (insieme al Garante Regionale)
09/08/2024	Colloqui con le persone detenute (insieme al Garante Regionale)
16/08/2024	Colloqui con le persone detenute (insieme al Garante Regionale)

SETTEMBRE 2024

03/09/2024	Colloqui con le persone detenute
04/09/2024	Colloqui con le persone detenute
14/09/2024	Colloqui con le persone detenute
19/09/2024	Colloqui con le persone detenute e visita alle sezioni del vecchio padiglione
20/09/2024	Colloqui con le persone detenute
24/09/2024	Colloqui con le persone detenute
29/09/2024	Colloqui con le persone detenute

OTTOBRE 2024

02/10/2024	Colloqui con le persone detenute
03/10/2024	Colloqui con le persone detenute
08/10/2024	Colloqui con le persone detenute
10/10/2024	Colloqui con le persone detenute
22/10/2024	Colloqui con le persone detenute
23/10/2024	Colloqui con le persone detenute
25/10/2024	Colloqui con le persone detenute
31/10/2024	Colloqui con le persone detenute

NOVEMBRE 2024

05/11/2024	Colloqui con le persone detenute
07/11/2024	Colloqui con le persone detenute
11/11/2024	Colloqui con le persone detenute visita alle sezioni del nuovo padiglione
15/11/2024	Colloqui con le persone detenute
21/11/2024	Colloqui con le persone detenute
22/11/2024	Colloqui con le persone detenute
27/11/2024	Colloqui con le persone detenute

DICEMBRE 2024

05/12/2024	Colloqui con le persone detenute
14/12/2024	Colloqui con le persone detenute
24/12/2024	Colloqui con le persone detenute
28/12/2024	Colloqui con le persone detenute
31/12/2023	Sopralluogo in seguito del decesso di una persona detenuta (avvisata dal Garante Regionale)

15.2 LE TELEFONATE E LE EMAIL

Le segnalazioni ricevute tramite telefonate al numero del cellulare personale o tramite email, sono state numerose e presentate principalmente da familiari, legali, volontari. Questo ha permesso una presa in carico ed una prossimità rispetto alle situazioni più difficili.

15.3 LE CRITICITA' EMERSE:

-LAVORO: molte sono state le segnalazioni legate sia alla scarsità di lavoro offerto, sia alla richiesta di un lavoro continuativo e non solo per alcuni mesi all'anno. Queste richieste sono legate spesso alla necessità di sostenersi economicamente o di poter inviare un contributo economico alle famiglie. Presente in molte persone detenute la convinzione che siano presenti errori e/o favoritismi nelle graduatorie (MAI ESPOSTE) e che agendo con forme diverse di protesta, soprattutto autolesionismo sia possibile ottenere da parte dell'Amministrazione penitenziaria un riscontro positivo a tale richiesta. Molte le richieste di poter lavorare in articolo 20 e 21. In alcune segnalazioni è emersa anche una retribuzione per meno ore rispetto alle ore effettivamente effettuate. Infine, numerose richieste di colloquio riguardavano la possibilità di accedere a **misure alternative o a benefici penitenziari**, quali permessi premio o permessi di necessità. In merito all'accesso ai benefici e alle misure alternative, sono state lamentate la mancanza di sintesi o relazioni da parte dell'area educativa.

-ISTANZE DI TRASFERIMENTO: le motivazioni delle richieste di trasferimento presso altri Istituti Penitenziari principalmente sono legate alla distanza dal luogo di residenza dei familiari con la difficoltà quindi di poter effettuare colloqui in presenza, oltre che alla scarsità nella Casa Circondariale, di attività lavorative, e/o ricreative e a progetti trattamentali personalizzati. Numerosi sono i trasferimenti da altre Istituti spesso a causa del sovrappopolamento.

-AREA TRATTAMENTALE: emerge la difficoltà ad avere colloqui con i Funzionari giuridico pedagogici di riferimento (una delle cause è il numero insufficiente di operatori) con difficoltà ad avere un progetto trattamentale individualizzato e progressivo in grado di promuovere il reinserimento della persona reclusa.

-AREA SANITARIA: in quest'area rimane il problema di un numero spesso insufficiente di professionisti medici ed infermieri, assistente sociale. Le maggiori criticità emerse sono legate alle problematiche delle persone tossicodipendenti, per i primi mesi dell'anno il SerDP interno è rimasto scoperto dalle figure di riferimento. Rimane forte la criticità che di fronte ad un'alta percentuale di persone tossicodipendenti (circa il 70%), l'assistente sociale è presente per un solo giorno la settimana. con conseguente problematicità nella conoscenza delle persone e nel collegamento con i SerDP di riferimento. Altri problemi sono riferiti è una presa in carico inefficiente da parte del personale medico, soprattutto di provenienza straniera e la sottovalutazione delle sintomatologie presentate e/o ritardi nell'esecuzione delle visite e/o diagnostica

-MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA: difficoltà ad avere colloqui ed essere informati circa la propria situazione di detenzione e le possibili prospettive future

-CONDIZIONI STRUTTURALI DEGLI EDIFICI: numerose le segnalazioni rispetto alle condizioni di insalubrità, (presenza di muffe alle pareti e disincrostazioni), difficoltà di riscaldamento nel periodo invernale e di acqua calda durante il giorno, celle spesso danneggiate e prive dei basilari elementi di arredo (sedie, tavoli, armadi), soprattutto nell'isolamento dove viene segnalata l'assenza di telecamere all'interno di alcuni luoghi, percepita da numerosi detenuti come un'ulteriore carenza di tutele e garanzie.

-VITTO E SOPRAVVITTO: sono pervenute molteplici rimostranze in particolare per la scarsità di cibo e la bassa qualità degli alimenti serviti. Per quanto attiene il sopravvitto invece viene segnalato l'elevato costo dei prodotti e la mancanza di sottomarche e generi in offerta.

15.4. GLI IMPEGNI ISTITUZIONALI

GENNAIO

16/01/2024	Partecipazione da remoto all' incontro del Coordinamento dei Garanti Locali delle persone private della libertà personale Regione Emilia-Romagna
23/01/2024	Partecipazione da remoto Forum Garanti Comunali

FEBBRAIO

12/02/2024	Partecipazione all'inaugurazione del laboratorio di trasformazione agro-alimentare "Ex-Novo" Cooperativa Sociale Orto Botanico
20/02/2024	Partecipazione all'evento teatrale "Le Baccanti", presso la Casa Circondariale
26/02/2024	Partecipazione alla visita formativa nella Casa Circondariale di Piacenza, "Conoscere il carcere e progettare il volontariato"

MARZO

12/03/2024	Partecipazione al CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti)
13/03/2024	Partecipazione da remoto alla Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale
31/03/2024	Partecipazione alla S. Messa di Pasqua celebrata dal Vescovo A. Cevolotto, Diocesi Piacenza-Bobbio

APRILE

09/04/2024	Partecipazione Equipe Dimittendi
05/04/2024	Partecipazione da remoto alla Conferenza dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale
11/04/2024	Partecipazione a Modena al Convegno: "Il trattamento in carcere delle persone autrici di violenza di genere e di reati sessuali, tra diritti, buone prassi e prospettive future"
12/04/2024	Partecipazione alla presentazione in carcere dello Sportello Giuridico condotto dai docenti e studenti della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore sede di Piacenza
17/04/2024	Visita Parma

MAGGIO

06/05/2024	Partecipazione da remoto all'incontro Carcere- Biblioteca
08/05/2024	Partecipazione da remoto alla Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale
13/05/2024	Partecipazione alla visione del film "Sadam", presso la Casa Circondariale
	Partecipazione all'incontro presso la Casa Circondariale, con i soggetti coinvolti nel progetto Sartoria
29/05/2024	Partecipazione ad un matrimonio avvenuto presso la Casa Circondariale

GIUGNO

/06/2024	Partecipazione da remoto alla Conferenza dei Garanti locali delle persone private della libertà personale
06/06/2024	Partecipazione all'Equipe Dimittendi
11/06/2024	Partecipazione da remoto alla riunione della Conferenza Nazionale dei Garanti locali delle persone private della libertà personale
12/06/2024	Partecipazione alla prima serata dell'evento musicale "E...State in Musica 2024, presso la Casa Circondariale
27/06/2024	Partecipazione da remoto all'Assemblea della Conferenza dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale

LUGLIO

02/07/2024	Partecipazione da remoto all'incontro con i garanti territoriali della Regione Emilia-Romagna
03/07/2024	Partecipazione alla seconda serata dell'evento musicale " <i>E...State in Musica 2024</i> , presso la Casa Circondariale
12/07/2024	Partecipazione all'Equipe Dimittendi
18/07/2024	Partecipazione alla iniziativa di consegna del Codice ristretto nel carcere ????????

SETTEMBRE

04/09/2024	Partecipazione da remoto all'Assemblea della Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale
06/09/2024	Partecipazione all'Equipe Dimittendi
20/09/2024	Partecipazione al primo evento del progetto "YouthBank"
22/09/2024	Partecipazione al Festival del pensare, intervento di Daria Bignardi "Ogni prigione è un'isola"

OTTOBRE

10/10/2024	Partecipazione al CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti)
15/10/2024	Partecipazione da remoto al Focus Group contrasto alla povertà CSVnet- Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna
16/10/2024	Partecipazione all'incontro di PIACErete, con la presenza del Vescovo A. Cevolotto, Diocesi Piacenza-Bobbio
25/10/2024	Partecipazione all'Equipe Dimittendi

NOVEMBRE

06/11/2024	Partecipazione al Forum dei Garanti Territoriali
12/11/2024	Partecipazione al CLEPA (Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti)
18/11/2024	Partecipazione all'incontro presso l' Università Cattolica Sacro Cuore di Piacenza, con il prof. Allena e la prof.ssa Casiraghi in merito allo Sportello Giuridico attivato presso la Casa Circondariale
21/11/2024	Partecipazione al convegno "Carcere, esecuzione penale esterna e volontariato: bisogni, idee e sfide tra presente e futuro"- BOLOGNA
29/11/2024	Partecipazione da remoto all'incontro con i Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale

DICEMBRE

05/12/2024	Partecipazione all'ultimo evento del Progetto "YouthBank"
06/12/2024	Partecipazione all'incontro di organizzazione del progetto sullo Screening mammografico rivolto alla popolazione femminile della Casa Circondariale, presso la Direzione dell'AUSL-Piacenza
11/12/2024	Partecipazione all'incontro per il progetto di Educazione finanziaria in collaborazione con l'Associazione culturale Progetto Europa, l'ENAIP e le associazioni di categoria
12/12/2024	Partecipazione al pranzo di natale in carcere, con le persone detenute
13/12/2024	Partecipazione da remoto all'Assemblea della Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali delle persone private della libertà personale

25/12/2024

Partecipazione alla S. Messa di Natale celebrata dal Vescovo A. Cevolotto, Diocesi Piacenza-Bobbio

16. INIZIATIVA DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DEI SUICIDI IN CARCERE

Il 18 aprile 2024 è stata organizzata la prima giornata di sensibilizzazione riguardo alle numerose morti per suicidio in carcere. La data è stata scelta poiché un mese prima, il 18 marzo, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, incontrando la Polizia Penitenziaria, aveva dichiarato: "*Sui suicidi in carcere servono interventi urgenti*". In risposta, la Conferenza dei garanti territoriali ha diffuso un appello, sottolineando in particolare il sovraffollamento penitenziario, la mancanza di percorsi trattamentali sia dentro che fuori dal carcere, la violazione del diritto all'affettività e l'assenza di personale specializzato in grado di ascoltare i detenuti e comprendere le ragioni della loro sofferenza. L'appello si concludeva con la disponibilità a incontrare il Ministro della Giustizia, le commissioni giustizia di Camera e Senato e l'Amministrazione penitenziaria, per offrire il proprio contributo di scienza ed esperienza nella risoluzione delle gravi problematiche che affliggono le carceri, i detenuti e chi vi lavora quotidianamente.

La sostanziale indifferenza della politica rispetto all'acuirsi dello stato di sofferenza dei detenuti e al doloroso aumento di casi di suicidi e di atti di autolesionismo e di violenza all'interno degli istituti, ha spinto la conferenza a organizzare il giorno 18 di ogni mese la stessa iniziativa per richiedere soluzioni e interventi urgenti sul campo.

Il 18 maggio 2024 è stata organizzata la seconda giornata di sensibilizzazione da parte dei Garanti territoriali delle persone private della libertà personale "*Indignarsi non basta più*," riguardo alle numerose morti per suicidio in carcere

17. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel corso di quest'anno di attività particolarmente intenso, sono emerse alcune problematiche che necessitano di tempi di riflessione e di realizzazione che coinvolgono molteplici attori a più livelli. La tutela dei diritti delle persone private della libertà è un tema di fondamentale importanza che richiede un impegno costante e l'adozione di misure efficaci non sempre semplici da realizzare. La principale attività della Garante come già è stato dichiarato, è stata spesa all'interno dell'Istituto al fine di effettuare i colloqui con le persone detenute che ne facevano richiesta. La necessità di dedicare ad ogni persona un tempo appropriato per poter descrivere la propria situazione e l'esigenza di trovare soluzioni realistiche a questioni spesso complesse, ha evidenziato la difficoltà di gestire in tempi celeri un numero molto elevato di richieste di colloqui. Rispetto al lavoro svolto e alle criticità rilevate, si auspica:

- Un'interlocuzione sistematica con la Direzione e AUSL competente, con l'U.O. Promozione dell'integrazione sociale del Comune di Piacenza, con i Servizi Sociali con l'Ufficio Anagrafe, la Questura ufficio immigrazione, con la Prefettura,, il terzo settore, per affrontare le situazioni di estrema fragilità di molte delle persone detenute.
- Promozione e/o aggiornamento di accordi interistituzionali con enti e agenzie a vario titolo coinvolte nel reinserimento delle persone detenute (INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate)
- Ristrutturazione ed adeguamento gli spazi detentivi comuni, le stanze di pernottamento, i servizi igienici, alla normativa vigente e alla dignità delle persone
- Incremento dell'attività lavorativa in carcere incremento
- Promozione della costituzione di una rete di aziende e soggetti imprenditoriali privati che accolgano in formazione/lavoro esterno persone detenute.
- Ampliamento dei percorsi scolastici
- Promozione di percorsi scolastici e di formazione alle donne detenute
- Adozione di provvedimenti per ridurre il sovraffollamento
- Adozione di un "opuscolo informativo" per nuovi giunti e dimittendi
- Adozione di misure di comunicazione con le persone detenute, rispetto alle proposte formative, scolastiche, lavorative

- Adeguamento degli spazi e possibilità di rendere effettiva la possibilità di usufruire dei colloqui riservati tra persone detenute e partner, come stabilito dalla sentenza n. 10/2024 della Corte Costituzionale.
- Promozione dell'utilizzo di strumenti informatici sia con riguardo alla cura delle relazioni familiari sia per motivi di studio, formazione e lavoro
- Promozione di una rete di accoglienza abitativa
- L'ampiamento di attività di sensibilizzazione verso i temi della detenzione e della privazione della libertà personale, in accordo con le realtà del terzo settore e del volontariato, da anni attive sul territorio.

18.RINGRAZIAMENTI

Un particolare ringraziamento a coloro che a diverso titolo hanno svolto un ruolo impegnandosi nei confronti della comunità penitenziaria della città di Piacenza e che hanno condiviso con la Garante progetti, azioni e sogni.

Un grazie particolare va soprattutto a tutte le persone che sono o sono state detenute presso la Casa Circondariale di Piacenza, per avermi narrato le loro storie di vita spesso difficili e sofferte, i loro sbagli, i loro errori, ma anche i loro sogni, la loro voglia di rincominciare e di tornare a sperare. Grazie per la fiducia e la comprensione, nonostante le difficoltà.....

Mariarosa Ponginebbi
Garante delle persone
Private della libertà personale
Comune di Piacenza

Piacenza, 2 marzo 2024

Il Garante delle persone private della libertà personale del Comune di Piacenza e la **Camera Penale di Piacenza**, danno appuntamento alla cittadinanza ad un mese dall'intervento del **Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**

“SUI SUICIDI IN CARCERE SERVONO INTERVENTI URGENTI”

GIOVEDÌ 18 APRILE 2024 ALLE ORE 12

(di fronte al Tribunale di Piacenza)

per ricordare insieme le troppe persone detenute morte per suicidio in carcere e gli agenti penitenziari che si sono tolti la vita.

L'iniziativa è aperta a tutti. Si terrà una breve conferenza stampa e la lettura del comunicato condiviso dalla Conferenza Nazionale dei Garanti Territoriali